

“Accompagnatore di media montagna”

STANDARD PROFESSIONALE

Descrizione del profilo professionale

L'Accompagnatore di media montagna può svolgere le attività di cui all'art. 2 della L. 6/1989 su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà, con esclusione dei ghiacciai, dei terreni innevati e di quelli che richiedono comunque, per la progressione, l'uso di corda, piccozza e ramponi. Pertanto, svolge, mantenendo standard di sicurezza elevati, le seguenti attività:

- accompagnamento di persone in escursioni e trekking,
- insegnamento delle tecniche escursionistiche
- collaborazione al tracciamento e mantenimento di sentieri e itinerari escursionistici, alla costruzione e al mantenimento di rifugi e bivacchi, nelle opere di disaggio e in genere di tutto quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale montano e la promozione dell'alpinismo e del turismo montano.
- affianca, in ambito scolastico, il corpo insegnante in iniziative di attività, anche motorie, in ambiente naturale che comportino rischi tipici dell'attività di escursionismo,
- soccorso ed elisoccorso, in caso di infortuni in montagna o comunque di pericolo per alpinisti, escursionisti o sciatori, interventi di protezione civile in ambienti impervi.

L'esercizio della professione di Accompagnatore di media montagna di cui all'art. 22 della L. 6/1989 non è incompatibile con impieghi pubblici o privati, ne' con l'esercizio di altre attività di lavoro autonomo.

Può svolgere la professione in regime libero-professionale o di dipendenza per scuole di alpinismo, associazioni, enti pubblici e privati che gestiscono parchi, anche acrobatici, rifugi di montagna, riserve naturali.

L'esercizio della professione di accompagnatore di media montagna è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione in apposito elenco professionale tenuto, sotto la vigilanza della Regione Marche, dal Collegio regionale Guide Alpine.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore di cui in premessa, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:

ADA.23.03.06 (ex ADA.19.21.47) - Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni alpinistiche o in montagna

U.C. 1 – Organizzazione e promozione dell'attività di Accompagnatore di media montagna

Descrizione della performance: Organizzare il proprio lavoro in base alle richieste emerse, promuovere i servizi offerti, espletare gli aspetti amministrativi e burocratici dell'esercizio di Accompagnatore di media montagna, verificando l'andamento dell'attività.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata• Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività di Accompagnatore di media montagna• Rilevare l'andamento ed eventuali criticità dell'attività di Accompagnatore di media montagna• Sviluppare l'offerta del servizio da erogare sulla base delle caratteristiche del territorio, delle richieste della clientela• Individuare e selezionare i canali informativi più idonei per la promozione della propria attività• Promuovere, attraverso strumenti pubblicitari tradizionali ed i canali web la propria attività	<ol style="list-style-type: none">1. Legislazione specifica di categoria2. Organi di tutela e controllo3. Aspetti giuridici, la responsabilità nell'accompagnamento, deontologia professionale4. Principi di contrattualistica del lavoro ed elementi di diritto del lavoro5. Elementi di normativa fiscale6. Elementi di diritto previdenziale7. Caratteristiche e modalità di compilazione di documenti contabili e amministrativi8. Strategie e tecniche di monitoraggio dell'andamento dell'attività di Accompagnatore di media montagna9. Principali caratteristiche e tipologie di canali e strumenti di promozione e commercializzazione10. Strategie di marketing nel settore dell'outdoor11. Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento

U.C. 2 – Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in escursione /trekking	
Descrizione della performance: Pianificare l'attività di accompagnamento in escursione, selezionando l'itinerario dell'escursione o del trekking sulla base delle caratteristiche territoriali e delle richieste del cliente o del gruppo, valutando le capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo, verificando eventuali adempimenti da realizzare e le autorizzazioni da richiedere	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare le richieste del cliente o del gruppo in modo da adeguare l'attività di accompagnamento • Individuare l'itinerario dell'escursione tenendo conto delle capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo e le difficoltà presenti sul percorso • Valutare gli aspetti logistici e organizzativi dell'escursione o trekking tenendo conto dell'itinerario o del luogo scelto • Programmare l'attività di accompagnamento in escursione tenendo conto della disponibilità del cliente o del gruppo e delle condizioni meteorologiche • Indicare al cliente o al gruppo le tipologie di equipaggiamento tecnico e attrezzature necessari in relazione alle caratteristiche dell'escursione stabilita (abbigliamento, calzature, zaino, ecc.) • Verificare eventuali adempimenti da attuare per lo svolgimento dell'attività di accompagnamento in escursione o trekking • Preparare e presentare eventuali autorizzazioni agli organi competenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normative di riferimento in materia di parchi e aree protette 2. Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento 3. Caratteristiche, tipologia e scala di difficoltà di sentieri e itinerari escursionistici 4. Cultura appenninica e alpina e storia dell'alpinismo 5. Elementi di meteorologia 6. Elementi di topografia 7. Uso e manutenzione dei delle attrezzature per attività di escursione/ascensione in montagna 8. Equipaggiamento tecnico per attività di escursione 9. Tecniche e metodi di pianificazione di un itinerario escursionistico 10. Tecniche e metodi di pianificazione di un trekking di più giorni 11. Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di rispondere alle esigenze del cliente 12. Elementi per la corretta preparazione fisica e l'allenamento. 13. Elementi di medicina di montagna 14. Elementi di ingegneria ambientale

U.C. 3 – Accompagnamento in attività di escursione/ /trekking	
Descrizione della performance: Condurre in sicurezza il cliente o il gruppo lungo l'itinerario e il luogo dell'escursione su terreno, anche innevato, o roccioso fornendo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza, monitorando lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo	
ABILITÀ	CONOSCENZE

<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i modelli di valutazione del rischio • Predisporre le attrezzature e gli strumenti necessari per l'attività di escursione • Verificare il corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'attività di escursione/ • Verificare l'idoneità dell'equipaggiamento tecnico e delle attrezzature del cliente o dei componenti del gruppo in relazione alle caratteristiche dell'escursione e trekking • Condurre, in condizioni di sicurezza, il cliente o il gruppo durante l'escursione lungo l'itinerario prescelto anche fuori sentiero • Illustrare al cliente o al gruppo le norme di comportamento da tenere durante tutta la durata dell'escursione • Impartire al cliente o al gruppo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza necessari per effettuare l'attività • Guidare il cliente o il gruppo nell'attività di escursione su sentieri tracciati e segnalati e fuori sentiero • Provvedere alla sicurezza del cliente o del gruppo durante tutta la durata dell'escursione o trekking • Allestire un "bivacco" durante un trekking • Monitorare lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo • Applicare le tecniche di orientamento e navigazione per la progressione su itinerari segnalati e non segnalati • Comprendere le mappe del tempo, le previsioni metereologiche ed i bollettini di avviso • Interpretare i fenomeni fisici (segnali ambientali) legati alla meteorologia • Gestione del rischio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature per l'escursione su terreno, anche innevato, roccioso 2. Tecniche e metodi di monitoraggio del corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'escursione 3. Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e attrezzature per l'escursione 4. Uso e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per l'attività su terreno, anche innevato 5. Equipaggiamento tecnico per attività di escursione/ e trekking 6. Tecniche di escursionismo, le traiettorie (tracce) da applicare in salita e in discesa 7. Tipologie e tecniche di assistenza per la protezione del cliente o del gruppo 8. Tipologie e tecniche di legatura ed ancoraggi nei sentieri attrezzati 9. Tipologie e tecniche di progressione in funzione del tipo di terreno (fondo, inclinazione, direzione, esposizione ecc.) 10. Elementi di fisica applicata agli ancoraggi di protezione 11. Elementi di topografia, cartografia e orientamento 12. Strumenti per la navigazione 13. Elementi di meteorologia generale e specifica dei fenomeni in montagna 14. Elementi di nivologia e meccanica della neve 15. Norme di comportamento degli utenti durante un'escursione 16. Tipologie di bivacco; di fortuna, di emergenza e con tenda 17. Tipologie e caratteristiche dei pericoli e dei rischi ed elementi per la gestione 18. Elementi di comunicazione efficace 19. Tecniche di gestione delle relazioni e dei conflitti interpersonali 20. Metodi e tecniche di monitoraggio delle condizioni psico-fisiche del cliente
--	---

U.C. 4 – Illustrazione delle caratteristiche dell'ambiente percorso

Descrizione della performance: Condurre in sicurezza il cliente o il gruppo lungo l'itinerario e il luogo dell'escursione fornendo informazioni su aspetti naturalistici, storici, antropici, sociali ed economici del territorio; favorendo l'integrazione interculturale e nel rispetto delle biodiversità.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare al cliente o al gruppo aspetti culturali del territorio circostante e dei luoghi percorsi durante l'escursione o il trekking • Informare il cliente sulle normative vigenti e sulla corretta applicazione delle stesse 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di botanica • Elementi di zoologia • Elementi di geologia • Elementi di climatologia • Elementi di educazione ambientale • Elementi di interpretazione ambientale • Elementi di ecologia • Elementi di storia • Elementi di architettura degli insediamenti antropici • Strumenti per la ricerca delle informazioni sotto l'aspetto socio/economico/culturale • Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza lungo gli itinerari escursionistici

U.C. 5 – Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso

Descrizione della performance: Gestire eventuali emergenze durante le escursioni o ascensioni, effettuando operazioni di primo soccorso immediate e collaborando con i servizi competenti e disponibili sul territorio

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e far fronte a eventuali emergenze durante l'escursione o il trekking • Soccorrere il cliente o un componente del gruppo in caso di situazione pericolosa o di infortunio • Individuare la gravità dell'infortunio nonché lo stato psicologico dell'infortunato • Eseguire, secondo le procedure e modalità previste, operazioni di primo intervento • Collaborare con gli operatori preposti e coinvolti negli interventi di primo soccorso • Collaborare, secondo le modalità previste, alle operazioni di recupero dell'infortunato e trasporto presso i servizi sanitari competenti • Ricercare sepolti in caso di valanga 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di traumatologia e fisiologia • Tecniche e procedure in situazioni di emergenza (vento forte, fulmini, frane e smottamenti, ecc.) • I dispositivi di protezione individuale in caso di interventi di protezione civile • Tecniche di primo soccorso, rianimazione e salvataggio, • Tecniche di soccorso in valanga • Tecniche di ricerca di sepolti in valanga • Materiali, attrezzature ed equipaggiamenti necessari al soccorso • Il sistema regionale di soccorso organizzato • Procedure di intervento con elicottero • Tecniche e modalità di gestione delle comunicazioni (radio, telefono satellitare, applicazioni per dispositivi mobili, ecc.)

U.C. 6 – Insegnamento delle tecniche escursionistiche

Descrizione della performance: Insegnare le tecniche escursionistiche alle persone e/o ai gruppi durante l'esercizio della professione in forma autonoma o nell'ambito di una scuola di alpinismo e

di sci-alpinismo, fornendo istruzioni chiare e pertinenti sui comportamenti da tenere nelle diverse situazioni, nel rispetto degli standard di sicurezza e delle buone prassi

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare ed organizzare, secondo il programma e calendario stabilito, le lezioni presso la scuola di alpinismo • Preparare e distribuire lo specifico materiale didattico • Predisporre strumenti e attrezzature da utilizzare durante le lezioni • Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni • Trasferire agli allievi nozioni e tecniche per la scelta e la preparazione delle attrezzature per una escursione e per il Trekking • Illustrare modelli motori da seguire durante le attività di escursionismo • Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante le attività di escursionismo • Illustrare le tipologie di attrezzature per il pernottamento all'aperto in un trekking 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità e tecniche di comunicazione efficace • Tecniche e metodi di insegnamento • Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature didattiche (pc, videoproiettore, scanner, ecc.) • Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature per attività di escursionismo (abbigliamento, calzature, zaino, supporti alla progressione, alimentazione) • Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per attività di escursionismo • Caratteristiche e tipologie di modelli motori (l'equilibrio, la postura, la deambulazione, ecc.) • Biomeccanica applicata al movimento specifico del corpo • Norme di comportamento degli utenti da tenere durante le attività • Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza in luoghi di montagna in attività di escursionismo, alpinismo e arrampicata • Tipologie e caratteristiche dei rischi e dei pericoli in montagna • Allestimento di un campo per un pernottamento in tenda programmato • Tecniche e attrezzature per un bivacco programmato

U.C. 7 – Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna

Descrizione della performance: Applicare le prescrizioni in materia di sicurezza secondo le normative vigenti in materia, riconoscere fattori di pericolo e rischio per sé stessi e gli altri, adottando misure e adeguate e comportamenti idonei alla situazione

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le misure di tutela e di prevenzione • Applicare, secondo necessità, le tecniche di primo soccorso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rischi e misure preventive/protettive in ambito montano 2. Rischi legati all'uso non corretto di attrezzature ed equipaggiamenti

<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli aspetti cogenti relativi alla salute e sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna • Riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio • Riconoscere i principali rischi legati all'uso di attrezzature • Usare e mantenere correttamente i principali dispositivi di protezione individuale. 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Criteri e metodi per la valutazione dei rischi ed identificazione dei pericoli 4. Metodi di sorveglianza 5. Misure generali di tutela della sicurezza durante attività di escursionismo 6. Procedure di emergenza e primo soccorso 7. Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale e specifici per il rischio contro le cadute dall'alto, in operazioni di protezione civile 8. Principali Organi di vigilanza, controllo, assistenza 9. Principali soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna, relativi obblighi e responsabilità 10. Legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e importanza dell'applicazione delle norme di sicurezza
---	---

STANDARD FORMATIVO

La LEGGE 2 gennaio 1989, n. 6 «Ordinamento della professione di guida alpina» e la L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, come modificata dalla L.R. 2 luglio 2020, n. 26 forniscono indicazioni circa la formazione per il rilascio della qualifica di Accompagnatore di media montagna, atteso che la frequenza del corso di formazione e il superamento dei relativi esami costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione all'elenco speciale tenuto dal Collegio regionale delle Guide Alpine e al conseguente esercizio dell'attività professionale.

Requisiti minimi di percorso

La durata minima dei percorsi è di 480 ore di formazione d'aula distribuite in un anno.

I moduli formativi possono essere svolti per un massimo del 30% anche attraverso FAD/e-learning, secondo principi e modalità indicate nelle "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate in data 25 luglio 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con procedure che ne consentano la tracciabilità. È consentito un massimo di assenze pari al 5% del monte ore complessivo.

Articolazione del corso di formazione

I contenuti e le ore del corso di formazione per Accompagnatore di media montagna e le prove di esame vertono sui seguenti ambiti:

Accompagnatore di media montagna	Ore
1. Organizzazione e promozione dell'attività di Accompagnatore di media montagna	12,0
2. Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in escursione/ trekking	24,0
3. Accompagnamento in attività di escursionismo/trekking	300,0
4. Illustrazione delle caratteristiche dell'ambiente percorso	30,0
5. Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	36,0
6. Insegnamento delle tecniche escursionistiche	32,0
7. Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna	14,0
8. Seminari – stage - tirocini	32,0
	Tot. 480,0
Verifiche intermedie e verifica finale	5% del monte ore

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o e-learning è consentito per i moduli formativi riguardanti gli aspetti teorici del percorso.

La percentuale massima consentita di impiego delle suddette modalità è pari al 30% del monte ore complessivo del corso, al netto dell'eventuale pratica/tirocinio/stage.

L'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all'acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell'apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi

Il tirocinio/stage e le ore di esercitazione pratica devono essere realizzati sempre in presenza.

Soggetti formatori

Il Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo della Regione Marche può proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata con altri Collegi regionali o provinciali delle Guide Alpine o, laddove non istituiti, con il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo della Regione Marche, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso. Il direttore può individuare eventuali responsabili delle singole U.C.
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
3. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di Formazione Professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura dell'Accompagnatore di media montagna (durata 480 h).

Requisiti di ammissione al percorso

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- età non inferiore ai 18 anni;
- possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- non aver riportato condanne penali di cui all'art. 29 del codice penale che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive attitudinali di ammissione bandite dalla Regione.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno, ed avere buona conoscenza della lingua italiana di livello A2 con certificazione rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica (non sono accettati i certificati per attività agonistica);
- e) dettagliato curriculum Escursionistico del candidato, secondo lo schema fornito in sede di avviso pubblico (non sono accettati altri formati);
- f) dettagliato curriculum vitae del candidato in formato europeo (non sono accettati altri formati);

Per i cittadini extracomunitari da integrare con copia del permesso di soggiorno e certificazione della conoscenza della lingua italiana.

Il Curriculum escursionistico deve contemplare, pena l'esclusione del candidato, lo svolgimento dell'attività minima di 50 (cinquanta) escursioni diverse, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- A. almeno 10 (dieci) con un dislivello in salita complessivo di 1500 m di difficoltà almeno "E";
- B. almeno 10 (dieci) con un dislivello in salita complessivo di 700 mt di difficoltà almeno "E";
- C. almeno 10 (dieci) di difficoltà "EE";
- D. almeno 5 (cinque) di difficoltà "EEA";

Per dislivello in salita complessivo si intende la somma di tutti i dislivelli positivi.

La scala di difficoltà escursionistica presa a riferimento nel presente atto è la scala definita nel "Elenco attrezzature e tecniche" pubblicato dal Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane em 1_rev 0_07/04/2017 e s.m.ei.. In caso di escursioni e itinerari svolto in paesi con adozioni di altre scale, la commissione provvederà alla valutazione di equipollenza.

Sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni.

Possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna di particolare impegno, difficoltà e isolamento.

Nota. Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

Potranno essere elencate le ulteriori attività svolte in ordine a:

- a) escursioni su terreno innevato;
- b) arrampicata su ghiaccio e roccia su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 4 (IV);
- c) ascensioni alpinistiche con difficoltà non inferiore alla difficoltà "D"
- d) ascensioni con percorrenza di "vie ferrate";
- e) gite di scialpinismo classificate almeno MSA
- f) percorsi in mountain bike o gravel bike di più giorni consecutivi
- g) eventuali spedizioni alpinistiche e/o esplorative svolte in territori extraeuropei.

Prove selettive di ammissione al corso

L'accesso alla formazione di Accompagnatore di media montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova di categoria 1 prova tecnico-pratica;
- II. prova di categoria 2 test culturale, discussione del curriculum;

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine, dal rappresentante degli Accompagnatori di media montagna in seno al Consiglio Direttivo del Collegio regionale e da una Guida alpina iscritta al Collegio regionale. L'assistenza lungo i percorsi della prova tecnico pratica dovrà essere fornita da congruo numero di Guide Alpine e/o Accompagnatori di media montagna che garantisca il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione e due rappresentanti del Collegio regionale delle Guide Alpine.

I. La prova tecnico - pratica prevede:

- a) Percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone Test.

Si richiede:

- 1. prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità);
 - 2. tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza della traccia
 - 3. qualità e pertinenza abbigliamento e materiali (di seguito equipaggiamento);
 - 4. capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).
- b) circuito predefinito di progressione (salita e discesa) su terreno di tipo misto (roccia, erba, foglie, acqua ecc.) non innevato e a sé stante rispetto al percorso escursionistico.

Si richiede:

- 1. Padronanza della tecnica e capacità motoria in funzione del tipo di fondo;
- 2. Interpretazione del terreno e scelta delle traiettorie (traccia);
- 3. Adeguato allenamento
- 4. Adeguato uso dell'equipaggiamento

II. Il colloquio individuale prevede:

- a) Discussione del curriculum vitae ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione;
- b) La discussione del curriculum escursionistico che mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato.

III. Il test culturale prevede:

- a) Test a risposta multipla di cultura generale sulla montagna
- b) Elaborazione di un percorso con relativi azimut

Valutazione finale e ammissione al corso

I criteri e i parametri di valutazione delle singole prove sono definiti dal Collegio delle Guide Alpine e comunicati alla commissione.

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

- 100 punti alla prova di categoria 1 tecnico/pratica ripartiti come di seguito:
 - 50 punti al percorso a)
 - 50 punti al percorso b)

- 100 punti alle prove di categoria 2 ripartiti come di seguito:
 - 50 punti al curriculum
 - 30 punti al test culturale
 - 20 punti per eventuali titoli di studio attinenti e motivazioni

Riconoscimento di crediti formativi

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

Il Collegio delle Guide Alpine ai fini della determinazione dei crediti formativi dei partecipanti al corso di formazione rende noti i titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida dei crediti formativi e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni e attestare le competenze di determinati insegnamenti.

In apposita tabella dovranno essere riportate le classi di laurea (e alcune certificazioni che svolgono lo stesso ruolo) utili ai fini della convalida dei crediti con le relative unità formative che vengono conseguentemente date per acquisite.

Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti.

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile non può essere inferiore a:

- 1 docente / 8 allievi

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 10% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento

prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo, previo accordo con la Regione competente per territorio. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso, dagli istruttori e docenti e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Valutazioni e prove intermedie

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

Le prove intermedie sono valutate dai docenti per ogni singola unità di competenza e devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni ed escursioni, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.
- La sufficiente capacità di illustrare l'ambiente percorso

Al superamento di tutte le prove intermedie il candidato consegue il rilascio di un attestato di qualifica professionale di "Accompagnatore di Media Montagna" ai sensi della Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4

Esame e certificazione finale

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Superato l'esame il candidato può presentare domanda di iscrizione nell'elenco speciale dell'albo.

Le prove d'esame per l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di accompagnatore di media montagna si svolgono, ai sensi dell'art. 39 bis della L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, dinnanzi a una commissione composta da un esperto in materia giuridica e dal presidente del Collegio regionale delle guide alpine. La Commissione è presieduta dal dirigente della medesima struttura organizzativa regionale competente.